

Riservato ai soggetti tenuti al possesso dei requisiti antimafia e dei requisiti di cui al vigente art. 71, D.Lgs. 59/2010, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n° 252/1998.

Autocertificazione relativa al possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010, come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147, e requisiti antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159

Il/la sottoscritto/a

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	
Comune di residenza		Indirizzo (Via/Piazza, ecc.)		C.A.P.
				Provincia
P.IVA		Telefono	Email	

in riferimento allo svolgimento dell'attività di somministrazione alimenti e bevande da svolgersi in occasione di _____ nei giorni _____,

dalle ore _____ alle ore _____, di cui alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata da _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, in caso di dichiarazioni false (art. 75)

DICHIARA

Di essere in possesso dei **REQUISITI MORALI** di cui all'art. 71, del D.Lgs. 59/2010, come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147, secondo quanto sotto riportato:

Art. 71 D.Lgs. n. 59/2010

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I capo II del D.Lgs. 159/2011], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (**Antimafia**).

Allega copia fotostatica del seguente documento d'identità: _____

Data e firma		
Luogo	Data	Firma dell'interessato

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

.....
Alla presente dichiarazione dovrà essere allegata, debitamente sottoscritta, l'informativa inerente il trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003.
.....